



***38[^] Assemblea Ordinaria
in «presenza» e «via WEB» di***

Credimpex – Italia®

Bari - 26 maggio 2023

***«Il commercio internazionale nei nuovi
scenari globali
Quale futuro per le Imprese italiane?»***

Relazione del Presidente

Gentili Socie e Cari Soci,

Questa mattina aprendo i lavori, io ed il nostro Vicepresidente **Silvia Viola** abbiamo ringraziato gli innumerevoli Ospiti ed Amici presenti, sia fisicamente, che virtualmente alla nostra Assemblea annuale e qui per un sentito obbligo dobbiamo ripetere un grande **GRAZIE al Signor Ministro delle Imprese e del Made in Italy per la sua partecipazione con il Suo graditissimo messaggio.**

Grazie al Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale per il patrocinio accordatoci

Grazie a:

Agenzia delle Dogane

CCIAA Bari ed al Suo Presidente Dott. Alessandro AMBROSI;

Unioncamere Puglia - Segretario Generale Dott. Luigi TRIGGIANI

Regione Puglia - Presidente Dott. Michele EMILIANO /

Dirigente Dipartimento Sviluppo Economico Dott.ssa Gianna Elisa BELINGERIO

Confindustria Puglia – Presidente Dott. Sergio FONTANA;

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale;

ODCEC Nazionale: Prof. Elbano DE NUCCIO

ODCEC Bari/Puglia Dott. Saverio PICCARETTA

ABI

ABIE

FEDESPEDI

ICC

GRAZIE

AL MOLINO CASILLO, ALLIANCE TRADE, BPER BANCA e LEXISNEXIS® RISK SOLUTION per l'assistenza che gentilmente ci hanno offerto e **GRAZIE** di cuore a Voi tutti

partecipanti a questo che è il più importante evento istituzionale della nostra Associazione.

Quest'anno abbiamo configurato questo nostro incontro anche come Conferenza, assistendo ad importanti presentazioni sia di taglio scientifico che operativo, incentrate sul tema dell'incontro:

**«*Il commercio internazionale nei nuovi scenari globali
Quale futuro per le Imprese italiane?*»**

Argomento questo estremamente significativo in questo particolare momento di incertezze.

Poi abbiamo partecipato a due interessanti tavole rotonde che ci hanno trascinato nell'operatività giornaliera.

TEMPUS FUGIT, questa locuzione latina mi sembra appropriata pensando che già sono trascorsi 12 mesi dall'ultima assemblea in Venezia dove eravamo falcidiati ancora dal tremendo male, l'epidemia di Covid19, a cui è subentrato però un altro male ancora più grave in quanto creato dall'uomo: la guerra in Ucraina (e non solo).

In questo periodo quindi, come si dice, “non ci siamo fatti mancare nulla”, ovviamente intendendo nulla di positivo.

Nel nostro comparto operativo, specchio di quella parte dell'economia estremamente importante quale quella del commercio internazionale, questi avvenimenti, più di altri, ci hanno visto particolarmente coinvolti.

Basti pensare ai vari pacchetti di Sanzioni internazionali che, con l'aiuto fondamentale di alcuni Soci, la nostra Associazione ha costantemente monitorato per aggiornare la base associativa sulle evoluzioni e sulle precauzioni da prendere per affrontare l'operatività ordinaria con un po' di tranquillità.

A causa della situazione che si è venuta a creare per l'effetto bellico e le conseguenti sanzioni, per le Imprese del nostro Paese è aumentata la necessità di ricercare nuovi Partner commerciali ed è stata maggiormente sentita l'esigenza di mitigare i maggiori rischi incombenti, in particolare il rischio di credito. Questa situazione ha interessato sia il comparto import che l'export, con la necessità per gli operatori di analizzare tutto ciò che il mercato offre sia in termini commerciali che di servizi di supporto, anche (e non solo) per mitigare, come si è detto, i nuovi rischi da fronteggiare.

Come Associazione ci siamo impegnati nel cercare di dare un aiuto agli Associati, con le giornate di Studio e con gli aggiornamenti relativi a nuove necessità che si sono via via manifestate.

Abbiamo continuato nell'opera di divulgazione dell'iniziativa della certificazione delle competenze della figura professionale di International Trade Finance Specialist (ITFS), ideata dalla nostra Associazione e realizzata in collaborazione con l'organismo di certificazione TÜV NORD e di QTT TECSE, al solo scopo di consentire ai Soci di valorizzare e dare maggiore visibilità alle proprie competenze professionali. Si sono già certificati più di 30 Soci e aspettiamo ulteriori candidati.

Proprio recentemente si è anche concluso l'iter per il riconoscimento ufficiale del nostro schema di certificazione da parte di **ACCREDIA**, l'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Ciò conferisce un ulteriore valore aggiunto alla certificazione perché garantisce il riconoscimento a livello internazionale del Certificato grazie agli Accordi Internazionali per il mutuo riconoscimento delle certificazioni (MLA – Multilateral Agreements) sottoscritti da ACCREDIA.

La certificazione promossa da Credimpex è l'unica esistente in Italia per lo specifico settore di attività. Per tutelarne la proprietà intellettuale abbiamo provveduto a registrare il marchio **ITFS International Trade Finance Specialist®** presso EUIPO, l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale di Alicante, che conferisce a Credimpex il diritto esclusivo di utilizzare tale marchio. Inoltre, abbiamo depositato, quale "opera inedita", il nostro modello di certificazione ITFS anche presso la SIAE a protezione dei diritti di copyright.

Al proposito vorrei ringraziare prima di tutti **Francesco Bastianello** instancabile coordinatore di quest'attività, grazie Francesco e poi anche grazie ai nostri Amici di **TUV Nord Italia** e **QTeam TECSE** che si prodigano per la gestione di questo progetto.

Con l'occasione ho anche il piacere di informarvi che abbiamo ricevuto dal Ministero competente la conferma di avvenuta registrazione del nostro "Logo", marchio **Credimpex Italia®**, «blindando» così il suo utilizzo solo alla nostra Associazione.

Ci stiamo impegnando anche sul fronte della digitalizzazione con contributi circa la possibilità di applicare anche in Europa/Italia il Modello di Legge elaborato dall'UNCITRAL, il **MLETR** "Model Law on Electronic Transferable Records" che, una volta recepito nelle legislazioni dei vari Stati, consentirà finalmente di uniformare la disciplina della trasferibilità anche dei titoli di credito, compresa la Polizza di Carico Marittima.

Dalla data di approvazione del MLETR, il 13 luglio 2017, solo 6 stati e 7 giurisdizioni hanno finora adottato questo modello incorporandolo nella legislazione interna del loro Paese.

Il Regno del Bahrein è stato il primo a adottare una legislazione basata o influenzata dal MLETR nel 2018.

Gli altri hanno adottato la legislazione nel 2021: Bahrein, Belize, Kiribati (Oceania), Papua Nuova Guinea, Paraguay, Singapore ed il Mercato globale di Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti),

Una delle novità più rilevanti intervenute a livello internazionale riteniamo sia rappresentata dalla presentazione, avvenuta lo scorso 12 ottobre 2022 presso **la Camera dei Lord nel Parlamento del Regno Unito** del disegno di legge denominato “Electronic Trade Documents Bill (HL Bill 57)”.

L'eventuale approvazione di questa Legge andrebbe a modernizzare ed in parte sostituire il noto «*Bills of Exchange Act 1882*» ed il «*Carriage of Goods by Sea Act 1992*», fornendo ai documenti digitali la stessa base giuridica dei documenti cartacei. Se questa proposta di legge sarà approvata, il Regno Unito sarà il primo dei grandi Paesi commerciali a legalizzare, di fatto, i documenti digitali. Sarà una innovazione dirompente che farà da apripista per analoghe iniziative in tutti gli altri Stati, *in primis* per quelli più evoluti nel campo dell'innovazione tecnologica. Anche su questo fronte siamo impegnati per dare informazioni puntuali ai nostri Soci.

Ci stiamo anche muovendo sull'argomento di estrema attualità dell'**ESG** Enviromental, Social and Governance applicabile al Trade Finance.

L'approccio ESG è utilizzato nel campo economico e finanziario per individuare quelle operazioni che, come fine ultimo, si rivolgono ad investimenti sostenibili e che rispettino criteri di salvaguardia ambientale e sociale.

In tal modo si vogliono definire, per poi agevolare, quelle operazioni che possono avere un impatto positivo sull'ambiente e sulla società e che pertanto non possono essere trascurate da una gestione aziendale ispirata a tali valori etici.

Si tratta non solo di investimenti, ma anche di acquisto e vendita di prodotti che rispettano l'ambiente ed il sociale.

Quest'attività deve naturalmente essere poi ricondotta a determinati standard operativi ai quali autonomamente le Aziende, comprese le Istituzioni Finanziarie e le Banche, si stanno man mano adeguando al fine di raggiungere dei risultati positivi a livello ambientale, sociale e di governo aziendale. Importante sarà dare visibilità a queste politiche, non solo per rendere sempre più appetibile l'investimento in esse da parte degli investitori di mercato e dei cittadini, ma anche e soprattutto per una necessità divenuta ormai ineludibile a livello globale.

Per quanto attiene allo scenario bancario italiano, i fattori di Sostenibilità sono stati finora declinati soprattutto per le attività di consulenza in materia di investimenti o di assicurazioni, per la definizione di cataloghi prodotti “**ESG Compliant**” e per i “processi di proposizione alla Clientela” di tali prodotti. Ma si tratta solo dell'inizio di un processo in corso che non può certo considerarsi terminato.

Nel comparto “Estero merci”, diciamo meglio: dell'attività bancaria di regolamento delle importazioni, delle esportazioni e delle relative normative, finora si è notato uno scarso “appeal” riguardo le problematiche ESG, anche se comunque qualche iniziativa è stata già realizzata.

La Camera di Commercio Internazionale, ad esempio, si è già mossa su questo tema aprendo tavoli di lavoro e promuovendo le attività orientate all'ESG.

Un primo concreto intervento di ICC si è riscontrato limitatamente alle operazioni del settore particolare della produzione dell'olio di palma, una realtà scarsamente rilevante per il nostro Paese la cui

regolamentazione è stata facilitata dal fatto che gli operatori del settore sono soggetti ben identificati e pertanto è stato possibile delineare esattamente gli specifici comportamenti.

Al momento però indicazioni operative di carattere più generale in ambito ESG ancora non ci sono, ed è difficile prevedere quali saranno i possibili scenari futuri e gli effetti che si avranno sull'attività di Trade Finance nei prossimi anni.

È peraltro ragionevole attendersi che anche le normative del commercio internazionale di ICC vengano riviste “anche” in una prospettiva ESG, ma sarebbe ora azzardato ipotizzarne i contenuti e prevederne i riflessi sull'attività degli operatori.

Anche nella fase attuale, tuttavia, non possiamo non interrogarci sulle conseguenze che potrebbe avere un'applicazione rigidissima e generalizzata di regole ESG sul nostro lavoro.

In particolare, vorremmo poter intuire come in futuro il personale bancario dovrà approcciare le operazioni delle imprese appartenenti ai settori più coinvolti nelle problematiche ESG, ad esempio (ma non solo) quello delle fonti di energia fossile.

Quali procedure, quali controlli e quali normative dovranno essere osservate, e quali operazioni potranno superare le verifiche di conformità ESG ed essere quindi processate, e quali no?

Sono domande che ci facciamo continuamente ma che, al momento, non trovano risposta.

È tuttavia ormai assodato che il processo in atto di trasformazione dell'economia e della società in senso favorevole alla sostenibilità difficilmente potrà arrestarsi, poiché rappresenta una necessità vitale per il nostro Pianeta.

Per la nostra Associazione, l'impegno ineludibile è naturalmente quello di monitorare con grande attenzione l'evolversi della

situazione per poter aggiornare costantemente i nostri Soci al riguardo.

Dovete perdonarmi se vi tedio ancora qualche minuto su un ragionamento che già più volte ho affrontato nelle precedenti relazioni ma che oggi risulta ancora più di attualità. Mi riferisco alla gestione dell'operatività in centri di Back Office che, in alcune realtà, ha raggiunto livelli di concentrazione e standardizzazione inverosimili al solo scopo di ridurre gli sprechi e tagliare i costi operativi.

Modelli organizzativi sin qui applicati con successo nell'industria, come ad esempio il metodo Lean Six Sigma, cominciano ad essere presi in considerazione da alcune banche per essere applicati anche nel comparto del Trade Finance, dimenticando quelle che sono le caratteristiche peculiari del nostro settore.

La nostra attività, a differenza dell'industria, non si basa sulla produzione in serie di oggetti uniformati, ma sulla gestione di operazioni varie e diversificate, spesso anche di notevole complessità, con tempi di lavorazione non quantificabili a priori, che necessitano di una grande professionalità per essere esaminate e gestite in modo corretto.

È un comparto, il nostro, in cui il dialogo diretto tra operatori di banche ed aziende è fondamentale affinché il processo che inizia con la trattativa commerciale tra fornitore e acquirente e si conclude infine con il pagamento del prezzo contrattuale si sviluppi senza spiacevoli imprevisti e si concluda positivamente.

Si dovrebbe anche sempre tenere ben presente che la relazione banca-cliente, oltre ad apportare un grande arricchimento professionale agli operatori di entrambe le parti, ha anche una forte valenza commerciale per le banche stesse, grazie ai vantaggi che derivano da

un servizio adeguato a soddisfare le esigenze e le aspettative delle imprese.

In questo contesto si colloca anche il processo inarrestabile, e per certi versi preoccupante, dell'introduzione di applicazioni basate sull'Intelligenza Artificiale (I.A., Termine coniato nel lontano 1956 dal professor John McCarthy dell'Università di Stanford).

Il tema non è nuovo per l'Associazione: è stato trattato ancora nel febbraio del 2019 nel corso della Giornata di Studio che si è tenuta a Genova e successivamente è stato seguito con attenzione considerando le ricadute delle innovazioni sul nostro comparto di attività.

Certamente non possiamo collocarci in contrapposizione ad un processo inevitabile, che presenta aspetti sicuramente positivi quando le nuove tecniche offrono un valido aiuto agli operatori, permettendo ad esempio di evitare noiose attività o agevolando la ricerca di informazioni o di norme applicabili, ma non possiamo tuttavia nasconderci i risvolti negativi che l'innovazione può comportare per i livelli occupazionali del settore.

Proprio alcune settimane fa sul Sole 24 ore è stato pubblicato un allarmante articolo su questo argomento riportando anche un'intervista all'Amministratore Delegato di IBM. Egli dichiarava che «Big Blue» prevede di sospendere le assunzioni per ruoli che ritiene possano essere sostituiti con l'intelligenza artificiale nei prossimi anni. Si tratta di posizioni con funzioni proprio di back-office: un'area per la quale le nuove assunzioni in IBM saranno sospese o rallentate per circa 7.800 posti di lavoro sui 26.000 attuali.

Questo accade nell'industria, ma il fenomeno si è già manifestato e potrà accentuarsi in futuro anche nelle banche. Anche su questi aspetti evidentemente l'Associazione avrà cura di non far mancare la propria attenzione e la vicinanza agli operatori del settore.

Torniamo ora alle vicende interne alla nostra Associazione per svolgere alcune considerazioni sulle nostre attività.

Abbiamo riscontrato una forte rivitalizzazione dei Comitati Territoriali che, grazie alla instancabile spinta della Coordinatrice nazionale **Monica Gozzi** e alla disponibilità di tutti i **Coordinatori**, si stanno muovendo benissimo organizzando riunioni “quasi” mensili, non più solo in videoconferenza ma anche con incontri in presenza fondamentali per il rafforzamento dei legami tra i Soci, una finalità questa che caratterizza la nostra Associazione ed è espressamente prevista anche dal nostro Statuto.

Ovviamente continueremo a sfruttare le piattaforme per dare sempre più accessibilità a tutti i Soci alle varie iniziative che proporremo.

Abbiamo rinnovato anche per quest'anno la possibilità per i Soci di accedere alla piattaforma tecnica dell'Amico di Credimpex **Gary Collyer** e si è notato un aumento degli accessi.

Abbiamo anche ricevuto conferma del gradimento da parte dei Soci per la proposizione mensile della rivista tecnica **DCWORLD**.

Presto informeremo i Soci sugli sviluppi delle prossime variazioni della Prassi Bancaria Uniforme della ICC per i Crediti documentari alla cui revisione stiamo partecipando e che speriamo possa essere disponibile fra breve.

Infine, ma non per importanza, quest'anno abbiamo festeggiato assieme agli Amici di **Credimpex France** il 50° anniversario di questa nostra consorella con la quale intratteniamo eccellenti rapporti di collaborazione.

Per concludere vorrei ringraziare un “manipolo” di cari Amici di questa splendida regione che tanto hanno contribuito alla realizzazione di questo evento e parlo di:

Gaetano Macario, Francesco jr. Casillo, Cinzia Maddalena, Michele Settanni e Giuseppe Auciello.

Ovviamente un forte grazie lo rivolgo a tutti i membri del Comitato Direttivo che sempre concorrono alla realizzazione degli scopi associativi con dedizione e sacrificio, grazie splendidi compagni di viaggio, e certo non posso dimenticare il Segretario **Franco Patuzzo**, il Tesoriere **Antonio Picchi**, con i nostri Revisori dei conti **Roberta Maggiolo, Gaetano Macario, Andrea Giacomini**, poi il grande tecnico informatico **Gabriele Guazzini** e **Tiziano Roncon** per la predisposizione della Nostra Newsletter, che oggi raggiunge circa 1.000 destinatari.

Scusate dovrei ancora ringraziare molti altri amici, ma permettetemi aggiungere **Giovanni Forcati** che affianca il nostro Segretario ed **Andrea Marchi** che organizza un numero incredibile di incontri su ZOOM per i Comitati territoriali e quant'altro.

E infine un grazie a Voi partecipanti in presenza ed in video, che siete il nocciolo duro e cioè la parte centrale, ossia il nucleo, dell'eccezionale “**Gruppo di Amici**” che si chiama **Credimpex Italia®**.



Alfonso Santilli - Presidente Credimpex Italia®